scuola dell'infanzia paritaria
"Parrocchia della Madonna Pellegrina"
via don minzoni duecentodieci modena

La vela se si piega a testa in giù diventa una V - *bambina, 5 anni*

Sezione 5 anni Scoiattoli a.s. 2010/11

Insegnante di sezione *Rosalba Arsena*
Insegnante in compresenza *Sabina Amato*

La D che assomiglia ad un palloncino
la A che insieme alla D formano una barca a vela
la vela se si piega a testa in giù diventa una V

bambina, 5 anni

foto di guppo

Le parole raccontano

Motivazioni

Il progetto ha lo scopo di sviluppare e consolidare le competenze linguistiche in modo congeniale al pensiero animistico, fantastico, emozionale del bambino/a. Si è cercato, attraverso un percorso contestualizzato alla sezione, di creare le condizioni necessarie per mettere in contatto il bambino con la lingua, dando le provocazioni necessarie per stimolare la curiosità e la voglia di apprendere. La strategia utilizzata è quella cognitiva: un contenuto per essere appreso deve passare attraverso tre livelli della mente del bambino/a: attivo, iconico, simbolico. Vengono perciò valorizzati durante il percorso attività con le parole, ascolto e comprensione di storie, conversazioni, scrittura spontanea, elaborazioni grafiche, filastrocche, canzoni ecc. Si opera in modo intenzionale e mirato per lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e cognitive della lingua, si offrono occasioni e contesti nei quali il linguaggio verbale, solo ed insieme ad altri codici, diventa il sistema privilegiato per promuovere la conquista dei traguardi per lo sviluppo delle competenze nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Modalità di realizzazione generale

La fase progettuale si è svolta in confronto con la responsabile della sezione parallela e con l'altra insegnante, presente in sezione in compresenza al mattino, e che conduce il laboratorio di lettura e narrazione di storie in biblioteca una volta a settimana per l'intero anno scolastico.

La bibliografia riportata in appendice riporta sia i testi letti in sezione che in biblioteca.

Dopo le routine di apertura, la sezione viene suddivisa in due gruppi: un gruppo rimane in sezione per l'attività inerente il progetto, mentre l'altro gruppo viene affidato ad un'altra insegnante per i laboratori.

Le attività vengono svolte durante la mattinata, e in caso di assenza, quando possibile, vengono recuperate successivamente.

La modalità di realizzazione delle attività può avvenire:

- *a grande gruppo: gruppo sezione composto da 17 maschi e 10 femmine*
- *a piccolo gruppo: gruppo composto da metà sezione, scelto per eterogeneità, per equilibrio delle dinamiche relazionali e della componente maschile e femminile*
- *a gruppo ridotto: per esperienze particolari in cui è richiesto il gruppo ancora più ridotto nel quale si equilibrano anche le eccellenze*
- *individualmente (rapporto uno a uno con l'insegnante)*

La modalità utilizzata con maggior frequenza è quella a piccolo gruppo, al fine di favorire lo sviluppo dell'autonomia il gruppo ridotto solo nei casi che lo necessitano; il grande gruppo molto raramente, per conversazioni o lettura di storie.

Composizione della sezione

Ventisette bambini e bambine di cinque anni, di cui dieci femmine e diciassette maschi.

Campi d'esperienza collegati

- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Linguaggi, creatività, espressione

Traguardi per lo sviluppo della competenza

I discorsi e le parole

- Il bambino sviluppa la padronanza dell'uso della lingua italiana: arricchisce e precisa il proprio lessico
- Sviluppa fiducia nel comunicare agli altri le proprie domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in modo appropriato nelle diverse attività
– *Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione*

Il sé e l'altro

- Il bambino dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi: gioca e lavora in modo creativo con gli altri bambini
- Comprende nei diversi contesti le regole di comportamento
- Riflette e si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi

Linguaggi, creatività, espressione

- Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- Inventa storie e si esprime attraverso varie forme di drammatizzazione
- Sviluppa interesse per la musica e la fruizione di opere d'arte
- Rimane concentrato e riesce a portare a termine il proprio lavoro

Obiettivi di apprendimento

- Raccontare, inventare e comprendere narrazione di storie
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze proposte
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta
- Cogliere gli elementi costitutivi della parola

Tempi

Ottobre, Novembre e Dicembre

Spazi

Sezione, atelier, aula di musica, biblioteca

Attività proposte

- Racconto di una storia dal titolo "L'isola delle parole" di Ilaria Lucaroni
- Verbalizzazione della storia attraverso le parole dei bambini/e
- Disegno libero con suddivisione in tre sequenze della storia
- Conversazioni generali sulle "lettere" per partire dalle conoscenze/competenze dei bambini/e
- Giochi con parole e lettere per il riconoscimento dei suoni associati
- Gioco della catena con la parola "isola"
- Gioco della catena sulle lettere dell'alfabeto
- Giochi di società con le lettere
- Filastrocca dell'alfabeto costruita attraverso le parole dei bambini/e, con il gioco della catena sulle lettere
- Pregrafismo della "I" di isola
- Scrittura spontanea delle lettere conosciute dai bambini/e
- Realizzazione in atelier dell'albero delle lettere
- Costruzione del trenino delle vocali e delle consonanti, seguita dalla filastrocca dell'alfabeto costruita in precedenza: i bambini/e realizzano un disegno associato alla

lettera e incollano nelle ruote le lettere trovate e ritagliate dalle riviste inerenti alla lettera data
- Ascolto e memorizzazione di filastrocche: la filastrocca dell'alfabeto e quella delle vocali
- Invenzione di storie da parte dei bambini/e attraverso le immagini che si riferiscono alla catena di parole

Materiali utilizzati
- *Matita*
- *Matite colorate*
- *Forbici*
- *Tratto-pen*
- *Riviste e giornali*
- *Colla stick*
- *Fogli di carta formato A4*

Linguaggi utilizzati
- *Narrativo*
- *Linguistico*
- *Grafico*
- *Musicale*
- *Artistico*

Modalità di verifica
Ho verificato durante le varie attività, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, il grado di:
- *Interesse e curiosità*
- *Capacità d'attenzione*
- *Capacità di conversare*
- *Capacità di esprimere il proprio pensiero*
- *Capacità di rispettare i tempi di consegna*

Modalità di documentazione
- Converazioni
- Fotografie
- Elaborati grafici
- Letture in contesti formali
- Elaborati vari
- Documentazione cartacea; pubblicazione da consegnarsi ai bambini/e e ai genitori e fine anno scolastico

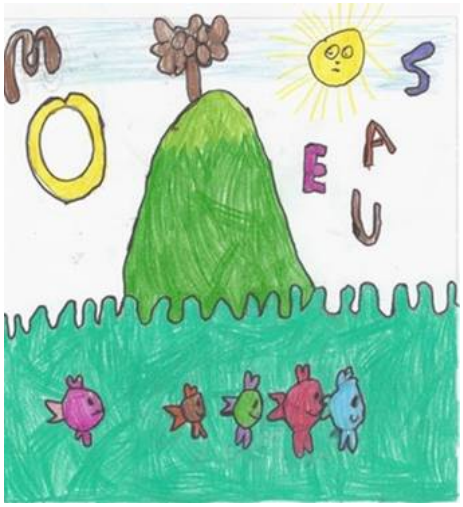
Riflessioni personali
Questo progetto è servito ai bambini/e per lo sviluppo e il consolidamento di alcune competenze inerenti all'ascolto, alla verbalizzazione, alla manualità. E' un percorso che si è sviluppato in itinere anche attraverso gli "input" nati dai bambini/e stessi. Sono stati coinvolti singolarmente e in gruppo grande e ristretto; nelle attività hanno dimostrato molto interesse, in particolare verso i giochi sulle lettere e l'invenzione di storie partendo da alcune immagini. Attraverso questo esercizio alcuni bambini più timidi hanno superato la difficoltà iniziale e sono riusciti ad esprimere se stessi e il proprio pensiero con creatività; altri invece più esuberanti, sono riusciti ad ascoltare gli altri e aspettare il proprio turno. Non si sono riscontrati particolari problemi.

La storia

L'ISOLA DELLE PAROLE

In una piccola isola in mezzo al mare le lettere vivevano senza parole; erano libere di passare di bocca in bocca senza che nessuno protestasse. Vocali e consonanti erano amiche e passavano il giorno a giocare, mescolandosi e formando le parole più strane. Un giorno sull'isola arrivò un bambino che non sapeva né leggere né scrivere. Le lettere, felici di avere finalmente un ospite, organizzarono una grande festa sulla spiaggia, con giochi, cibo e dolci a volontà. Ma il bambino proprio non riusciva a capire niente di quello che le lettere volevano dirgli. Era come se si trovasse immerso nella pagina di un libro, dove non poteva fare assolutamente niente, perché tanto non sapeva leggere! Le lettere lo festeggiarono tutto il giorno e tutta la notte pensando che il bambino non parlasse perché era estremamente timido. La festa finì senza che il bambino facesse un sorriso o dicesse una sola parola, e così continuò per i giorni successivi. Le lettere iniziarono a preoccuparsi… forse il bambino era muto? Forse era sordo? Fatto sta che decisero di presentarsi una alla volta. Iniziarono le vocali: prima la A, poi la E, quindi la I, la O ed infine la U... il bambino sorrise. Arrivarono le consonanti: per prima la B, poi la C, la D, la F, G, H… fino all'ultima, la Z. Il bambino iniziò a battere le mani. A questo punto le lettere capirono che il bambino non parlava con loro perché semplicemente non sapeva leggere; allora decisero di aiutarlo: si misero in fila e formarono l'alfabeto. Il bambino decise di impararlo a memoria per poter ricordare il nome di ogni lettera. Un giorno, dopo averlo ripetuto correttamente per l'ennesima volta, il bambino esclamò felice: OLE'! Subito accorse la "O" poi arrivò la "L" ed infine la "E". Il bambino guardò le lettere attentamente, le chiamò una alla volta rispettando la fila ed ecco che come una magia ripetè "OLE'". Il bambino rimase meravigliato e volle provare ancora e disse "CIAO" allora arrivarono la "C", la "I", la "A" e per ultima la "O". Continuò dicendo altre parole e ogni volta che le lettere arrivavano lui le chiamava per nome. Fu così che le lettere smisero di fare confusione e il bambino imparò a leggere.

Elaborazioni grafiche: la storia in tre sequenze



Filastrocca delle Parole

Filastrocca delle parole:
si faccia avanti chi ne vuole.
Di parole ho la testa piena,
con dentro la “luna” e la “balena”.
Ma le più belle le ho nel cuore,
le sento battere “mamma”, “amore”.
Ci sono parole per gli amici:
“Buon giorno, buon anno, siate felici”.
Parole belle, parole buone,
per ogni sorta di persone.
La più cattiva di tutta la terra
è una parola che odio: “la guerra”;
per cancellarla senza pietà
gomma abbastanza si troverà.

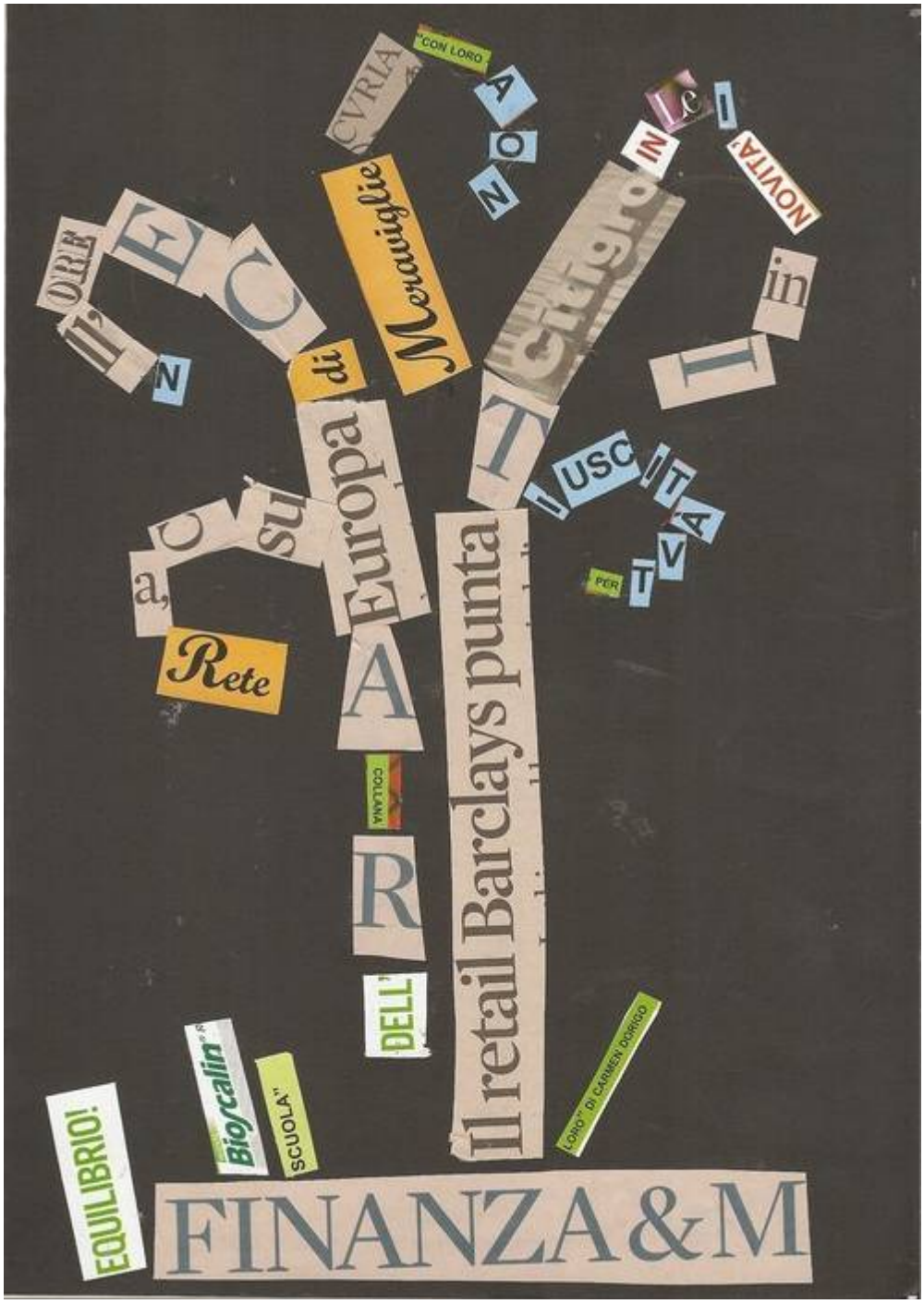
Gianni Rodari

Ri-raccontiamo attraverso il gioco del passaparola

I bambini narrano la storia con le loro parole

C'era una volta un'isola dove tutti gli abitanti non sapevano che cosa erano le cose che volavano nell'isola. Ma un giorno un bambino andò a vedere cosa erano quelle cose che volavano. Il bambino non ha visto nessuno poi si è girato e ha visto delle cose che volavano ed erano delle lettere. Ogni lettera diceva la sua lettera, la A diceva la A, la B diceva B fino alla Z. Il bimbo non le conosceva. Le letterine organizzarono una festa con tanti palloncini, con tante cose. Alla fine le letterine decisero di mettersi in fila e di presentarsi tutti al bambino. Dopo il bambino sapeva leggere e scrivere e la maestra disse "Come è bravo questo bambino!".

L’albero delle lettere dell’alfabeto



STEFANIA LEONELLI - atelierista

Esercizio di pregrafismo riferito alla lettera “I”

GIOCO DELLA CATENA CON LE LETTERE DELL'ALFABETO

Conversazione a grande gruppo del 12 ottobre 2010

Troviamo una parola che inizia per... (dalla A alla Z)

Alessandro A.	*Ape*
Alessandro B.	*Banana*
Alberto	*Cagnolino*
Alessandro B.	*Delfino*
Leonardo	*Elefante*
Carlo Maria	*Farfalla*
Alessio	*Gelato*
Luca	*Hotel*
Samuele	*Isola*
Federico G.	*Libro*
Roberto	*Mela*
Gabriele	*Nave*
Giacomo	*Orsacchiotto*
Cristian	*Perla*
Federica	*Quadro*
Dania	*Rosa*
Sofia M.	*Sole*
Rebecca	*Topo*
Giulia	*Uccellino*
Francesca	*Vento*
Matteo	*Zanzara*

Dalle parole alla filastrocca

A è un APE a cui piace volare
B è una BANANA ancora da sbucciare
C è un CAGNOLINO da accarezzare
D è un DELFINO che nuota in fondo al mare
E è un ELEFANTE che vuol mangiare
F è una FARFALLA che vola sopra un fiore
G è un GELATO proprio da assaggiare
H è un HOTEL dove si può alloggiare
I è un ISOLOTTO sperduto in mezzo al mare
L è un LIBRO ancora da sfogliare
M è una MELA rossa da gustare
N è una NAVE che naviga sul mare
O è un ORSACCHIOTTO che serve per giocare
P è un PERLA rara da trovare
Q è un QUADRO che mi piace guardare
R è una ROSA che è bello odorare
S è il SOLE che serve per scaldare
T è un TOPO che il formaggio vuol mangiare
U è un UCCELLINO che nel cielo sa volare
V è il VENTO che ti fa volteggiare
Z è una ZANZARA che mi fa arrabbiare

Il trenino delle lettere

Attraverso un lavoro di gruppo si propone l'elaborazione grafica: disegno dell'immagine corrispondente alla lettera data, ricerca sulle riviste della lettera corrispondente, ritaglio e incollaggio sulle ruote del trenino

Il trenino delle vocali

Il trenino delle consonanti

“LE LETTERE SONO COSE CHE A SCUOLA TI FANNO IMPARARE A LEGGERE E A SRIVERE”

Conversazione a grande gruppo del 4 ottobre 2010

A cosa ci servono le lettere?

Alberto	*Le lettere sono dei numeri*
Alisa	*La O, G, H, A*
Luca	*Sono delle cose che a scuola ti fanno imparare a leggere e a scrivere*
Federico G.	*La G, la A, la F*
Alessandro B.	*Bisigna scriverle... però anche i numeri sono delle vocali*
Gabriele	*Sono quelle cose che scriviamo*
Sofia To.	*Le lettere per me sono delle cose che ci insegnano a fare tante cose, perchè se no noi non possiamo imparare a leggere e scrivere*
Giulia	*Sono delle lettere che ti imparano a leggere e a scrivere perchè se no non sappiamo neanche leggere*
Marco	*Sono delle vocali*
Alessio	*Sono delle lettere che ci fanno imparare a leggere e a scrivere e poi come il bimbo della favola prima non conosceva le lettere dopo invece diventa bravo*
Rebecca	*Sono dei numeri*
Leonardo	*Servono molto le lettere perchè servono a leggere e a scrivere*
Viviana	*La G*
Alessandro A.	*La O*
Samuele	*Per me sono la S, la A, la M, la E, la L*
Roberto	*Per me sono le vocali: la O, la L, la C, la Q*
Houssam	*L , I, la C, la H*
Cristian	*Le minuscole, diverse dalle lettere normali, tipo la A normale è fatta come una casa, la A minuscola è un po' diversa è fatta con la pallina un po' piccolina*
Dania	*La D che assomiglia ad un palloncino, la A che insieme alla D formano una barca a vela, la vela se si piega a testa in giù diventa una V*
Sofia M.	*La A, la B, C, E, F*
Federico S.	*La V, I, A, M, G, H, E*
Sofia Ta.	*La G, la A*
Federica	*Quella con tre stanghette sembra una scala, la E, la F sembra un alberello*
Matteo	*Sono molto importanti per la scuola*
Carlo	*Sono le vocali*

“SE NON ESISTONO LE LETTERE NOI NON POTEVAMO PARLARE”

Conversazione a grande gruppo del 5 ottobre 2010

A cosa ci servono le lettere?

Alberto	*Per capire che cosa c’è scritto*
Luca	*Per leggere e scrivere*
Federico G.	*Per scrivere*
Alessandro B.	*Per giocare*
Gabriele	*Per scrivere, per leggere, per fare tutte le cose*
Sofia To.	*Le lettere servono per imparare a leggere e scrivere, perché se no noi cosa possiamo fare senza leggere e scrivere?*
Giulia	*Per scrivere e imparare*
Marco	*Servono per giocare e scrivere*
Alessio	*Servono per leggere poi quando impariamo siamo grandi, se non impariamo siamo piccoli*
Rebecca	*Per leggere e scrivere*
Giacomo	*Per far vedere alla mamma che si impara a scrivere, cosi si diventa grandi*
Alessandro A.	*Per imparare a leggere e scrivere*
Leonardo	*Perché le lettere servono, perché a scuola elementare sai già tutto*
Samuele	*Per scrivere, per imparare, per fare i compiti, per ritagliare*
Roberto	*Per imparare a leggere un libro*
Cristian	*Se non esistono le lettere non potevamo parlare*
Dania	*A scrivere ci serve il mappamondo perché Gesù per fare scrivere ha badato al nostro cuore*
Sofia M.	*Servono per fare i compiti*
Francesca	*Servono per imparare*
Federico S.	*Gesù ci fa imparare a scrivere*
Federica	*Se tu quando vai sul computer impari tante lettere*
Matteo	*Per imparare a leggere e scrivere*
Houssam	*Per diventare grandi*

“LE CONOSCO TUTTE...
G, H, U, A, I, G... QUATTRO!”

Conversazione a grande gruppo del 6 ottobre 2010

Quali lettere conoscete?

Alberto *La A, la D e la C, la F, T*
Alisa *La B, la D*
Luca *La Z, A, B, Q, L, B*
Federico G. *La A, G, R, O, D*
Alessandro B. *Le conosco tutte: la A, G, R, O, D, U, I, E, F, W, Q, B, Z, X, P, O, S, V*
Gabriele *La V, H, A, W, Z, I, Q, O, C, L*
Sofia To. *Le conosco tutte: la A, B, C, D, H, I, F, O, S, V, H, B, C, L, F, A, Z*
Giulia *G, H, U, A, I, G, quattro*
Marco *G, F*
Rebecca *R, G, A, Z, B*
Giacomo *A, Z*
Carlo *Tutte*
Viviana *La A, B, D*
Alessandro A. *La A, O, Z, H*
Leonardo *La G, O, E*
Samuele *La Q, P, E, R, V, E, O*
Roberto *La U, Q, I, D, U*
Houssam *La C, H, I, U*
Cristian *La N, I, A, V*
Francesca *La A, F, R*
Dania *La D, A, N, I, D, F, O, C, Q, I, O, U, H, N, S, L, P, B*
Sofia M. *A, B, C, D, E, F, G*
Federico S. *I, U, M, H, U, Z, M, U*
Federica *E, F, C, B, A, P, O, F, Z, A, C, O, V, Z, R, E*
Matteo *M, D, Z, A, B, V, Q, Z, A, H*

L'incipit: scrittura spontanea

"IO LE LETTERE LE VEDO A MODENA"

Conversazione a grande gruppo del 7 ottobre 2010

Dove vedete le lettere?

Alessandro A.	*A Modena*
Leonardo	*A Roma sui cartelloni*
Samuele	*Nei negozi*
Roberto	*Sulle scatole*
Houssam	*A Roma*
Cristian	*Nei cartelli stradali*
Francesca	*A scuola*
Dania	*Io le posso vedere sulla porta della scuola elementare*
Sofia M.	*Nei libri*
Luca	*In televisione per vedere il tempo com'è*
Carlo	*Sui giornali*
Sofia Ta.	*Sui muri a scuola*
Sofia To.	*Nelle scuole*
Alisa	*Nei cartoni*
Houssam	*A scuola*
Viviana	*A casa*
Federico G.	*Nei libri*
Federico S.	*Per strada*
Alessandro B.	*Le lettere le vediamo sempre*
Giulia	*A scuola*
Alberto	*A casa della nonna*

I giochi del pomeriggio: con le lettere

Da una sola
parola,
“isola”,
sono nate ***tante***
parole:
la ***storia narrata***
dall’insegnante
diventa ***tante storie***
inventate
dai bambini...

CATENA DI PAROLE: DA "ISOLA" A …

Conversazione a grande gruppo del 11 ottobre 2010

Pensando a "isola", quali parole ci vengono in mente?

Dania	*Tesoro*
Rebecca	*Palma, vulcano, luna*
Federica	*Stagno*
Francesca	*Luna*
Sofia M.	*Fiori*
Luca	*Noci di cocco, sole*
Alessio	*Case*
Sofia To.	*Banane*
Samuele	*Granchio*
Roberto	*Scimmie, banane*
Matteo	*Mare*
Alberto	*Spiaggia*
Federico S.	*Sabbia*
Giulia	*Conchiglie*
Matteo	*Pesci*
Rebecca	*Balena*
Alessandro B.	*Stella marina*
Giacomo	*Roccia*
Alessio	*Polipo*
Sofia Ta.	*Scoglio*
Cristian	*Uccelli*
Leonardo	*Gabbiani*
Luca	*Camaleonti*
Roberto	*Tartarughe*
Viviana	*Pesci*
Alberto	*Nave pirata*
Luca	*Pipistrelli*
Sofia To.	*Cascate*
Alessandro A.	*Barriera corallina*
Luca	*Squalo*
Dania	*Cavalluccio marino*
Alessio	*Aragoste*
Sofia M.	*Delfini*
Marco	*Alberi*
Francesca	*Erba*

Collegamento parola – immagine

la TARTARUGA di ROBERTO

il MARE di MATTEO

i PESCI di MATTEO

i FIORI di SOFIA M.

l'ALBERO di MARCO

gli UCCELLI di CRISTIAN

la BALENA di REBECCA

la LUNA di FRANCESCA

il SOLE di LUCA

il DELFINO di SOFIA M.

la NAVE PIRATA di ALBERTO

la SPIAGGIA di FEDERICO S.

In cerchio sul tappeto per la scelta di un'immagine

A turno si inventa una storia partendo dall'immagine

C’era una volta:
i bambini inventano e raccontano

Attività da 25 al 29 ottobre 2010

La STORIA di ALESSANDRO BRUINI

La tartaruga che aveva amici

C'era una volta una TARTARUGA che aveva tanti amici con cui giocare, poi la sera andavano tutti a dormire. Poi quando si sveglia va a giocare sempre da quell'amico, poi anche con un altro amico. Poi non solo andava anche a scuola ad imparare tante altre cose, ma poi andava anche a casa.

La STORIA di SOFIA TORRIERI

Il delfino generoso

C'era una volta un DELFINO che voleva andare a chiedere se qualcuno voleva passeggiare con lui. Incontra un pesce e gli disse: "Mi presti una di quelle scaglie che hai nella borsetta?". Poi incontrò un uccellino e una tartaruga. Nell'acqua incontrò uno squalo e gli disse: "Squalo cosa vuoi?". "Voglio te per cena".
Poi incontrò il delfino e poi andò a casa a mangiare. E poi visse felice e contento.

STORIA di LEONARDO DI NISO

Il pesce

"C'era una volta un PESCE che aveva incontrato un pesce gatto, una conchiglia e uno squalo, un polipo e una medusa. Poi incontrò una lumaca dentro l'acqua. Poi ritornò a casa."

La STORIA di ALBERTO CASTAGNETTI

Il bambino che nuota nel mare

C'era una volta un bambino che nuotava nel MARE. Poi è ritornato a casa e stava dormendo. Poi è tornato al mare e ha fatto un castello con le mani. Poi è andato un po' in pedalò, un po' in piscina. Poi ha trovato un pesce, l'ha portato a casa, l'ha cucinato e l'ha mangiato.

La STORIA di Marco Vezzani

La banana che aveva paura dell'acqua

C'era una volta una BANANA che al mare voleva fare i giochi dentro l'acqua. Pero' l'acqua era troppo lunga e si affonda perciò andò nel fiume; così non ha piu' paura dell'acqua… così quando torna dall'acqua si merita un gelato. E' notte, è ora di dormire.

La STORIA di ALESSANDRO ALBERGHINI

Il pesce che nonaveva amici

C'era una volta un PESCIOLINO che si chiamava Nemo, che viaggia in mare e incontrò uno squalo ma il brutto tempo lo portò in fondo al mare. Poi incontrò la medusa, il pesce-palla e il pesce macchina. Poi andò a fare la spesa a comprare il vino, l'acqua, la cipolla, il pollo, il tacchino, la carne di maiale e il cosciotto di pollo.

La STORIA di GIACOMO LODI

L'albero e la strega

C'era una volta un ALBERO che una strega lo aveva trasformato, che quando era autunno e inverno non gli cadevano le foglie. La strega aveva sei gatti e sei pipistrelli che diventavano sempre più grandi quando gli dava da mangiare. La strega aveva anche dei draghi come aiutanti e guardiani del castello.
Un giorno l'albero si arrampicò sul ramo e poi pian piano in punta di piedi rubò il cappello magico della strega. E poi in autunno e in inverno gli cadevano le foglie e la strega morì.

La STORIA di CRISTIAN MADONNA RIPA

L'uccello e gli scherzi

C'era una volta un UCCELLO che andò ad una festa di un suo amico e fece tanti scherzi. Poi quando era finita la festa era cotto come un forno e andò a dormire.

La STORIA di HOUSSAM GUESSOUS

La banana che dormiva

C'era una volta tanto tempo fa una BANANA che dormiva. La mamma dice: "Muoviti, muoviti, dormi tanto". Poi lui alzato è andato dal suo amico… e dopo basta.

La STORIA di FRANCESCA ROSSINI

La spiaggia

C'era un sole che aveva incontrato una stella, era una stella triste. Poi insieme vanno a fare un bagno, dopo si asciugano e iniziano a giocare.

La STORIA di SAMUELE GIBERTINI

Il sole

C'era una volta un SOLE che stava viaggiando per il cielo. Incontrò una nuvola: "Dove vai nuvola?". "Vado in giro per il mondo". E dopo andò al mare e giocò con la spiaggia, nuotò e dopo andò in cielo.

La STORIA di DANIA MILANI

Storia di una luna

C'era una volta tanto tempo fa una LUNA in basso, ma non riusciva a tornare in cielo. Si nascose dietro una poltrona, poi vide un paracadute e vedeva che era in alto. Poi vide un castello, guardò e vide anche un cappello magico. La luna entrò e la strega gli disse: "Và che non c'è nessuno" ma era il castello che parlava, perché la strega era andata a prendere le bacche. Ma la strega la voleva incontrare. Si stava facendo buio e la strega mangiava i lupi.

La STORIA di ROBERTO GIORDANO

La tartaruga

C'era una volta tanto tempo fa una TARTARUGA che si era persa e camminava in mezzo al bosco. Trovò un fiume e provò ad andarci dentro, ma non trovò nessuno. Poi uscì fuori dall'acqua e andava al mare, ma aveva paura ad andare nell'acqua profonda perché non sapeva nuotare.

La STORIA di FEDERICA VENTUROLI

I fiori

C'era una volta tanto tempo fa dei bellissimi FIORI. I padroni gli davano sempre l'acqua. L'arancione beveva tantissima acqua, il blu e il viola mangiavano tanto. Tutti quanti mangiavano anche l'erba e dopo alla notte i padroni si mettono a dormire e diventano marroni. La mattina gli davano l'acqua e crescono altissimi. Un giorno crescono lunghi come delle zebre, come delle giraffe, come delle biscie. Questi fiori andavano sempre in giro in cerca di banane e non trovavano più la strada di casa. Poi la mattina seguente era un giorno bellissimo… poi loro bevevano e arrivavano fino in cielo ed andarono nello spazio fino alle nuvole.

La STORIA di VIVIANA MAWULI

I fiori

C'era una volta tanto tempo fa ci stavano tanti FIORELLINI, cercavano sempre da mangiare. Un giorno cercavano un fiore piccolo, l'hanno cercato da tutte le parti. C'era quello arancione e rosa, poi c'era l'erba. I fiori volevano mangiare tantissimo. I fiori piccoli avevano fame, volevano mangiare ma quando cercavano da mangiare non c'era molto da mangiare. Il fratellino piccolo prendeva l'erba da mangiare, quello grande prendeva la pappa.

La STORIA di LUCA GASPARIN

La tartaruga che aveva tanti amici

C'era una volta una TARTARUGA che aveva tanti amici però voleva anche salire sugli alberi ma lui non ci riusciva. Il suo papà la metteva sempre sopra gli alberi. Un giorno le scimmie la catturarono e la portarono in un grande castello dove c'erano delle scimmie. Il figlio del re delle scimmie era anche lui una scimmia ma andò a liberare la piccola tartaruga.

La STORIA di CARLO MARIA FABBRI

La luna senza amici

C'era una volta una LUNA che viveva nel cielo ma la sua casa che era una nuvola si spacca a mille pezzi e poi si spaccò e la luna aveva tantissimo freddo. Così andò giù nella terra dove incontrò uno stregone che gli disse: "Se vuoi stare sulla terra dillo a me." "Te lo chiederò." Poi vagò, vagò e incontrò delle stelle e lui disse se lo potevano aiutare, ma le stelle dissero di no, perché non potevano muoversi e poi perché non lo conoscevano. Allora si sentì un po' triste perché voleva farsi un po' d'amici. Allora incontrò una persona che non conosceva perché non fece caso a lui. Poi incontrò una persona che era amica amica.

La STORIA di SOFIA TASSI

La balena che si era persa

C'era una volta una BALENA che si era persa, non trovava piu' la strada di casa poi trova una grotta e si addormenta dentro.

La STORIA di GIULIA PALMIERI

Il delfino

C'era una volta un DELFINO che gli piaceva nuotare. Un giorno incontrò una conchiglia parlante: lui era curioso di vedere cosa c'era dentro. Poi arrivò un pesce spada che gli stava dando la caccia. Poi arrivava un altro pesce spada e si misero a combattere e poi la conchiglia fuggì. Il delfino la voleva prendere ma non ci riuscì, poi la prese e la portò a casa ma non si era accorto che era cattiva. Lei odiava tutte le persone del mare. Poi il delfino si era addormentato .Quando si era svegliato ha visto che la conchiglia non c'era più, era scappata. Era uscita dal cassetto, poi incontrò la mamma conchiglia che gli disse: "Ma dove sei finita?". E quindi la conchiglia iniziò a scappare dalla sua mamma e poi andò dal papà conchiglione.

La STORIA di MATTEO SALVIOLI

Il mare

C'era una volta un MARE che aveva tanti pesciolini. Un giorno un pesciolino incontrò un'orca molto cattiva. Poi dopo arrivavano tanti pesciolini tutti verdi e un branco di squali ma i pesci spada li mangiarono tutti. Poi dopo il pesciolino verde incontrò un pesce pagliaccio. Poi l'orca vide il pesciolino, lo inseguì, lo ha preso e poi lo mangiò.

La STORIA di FEDERICO SELITTO

La nave

C'era una volta una NAVE in mezzo al mare, poi incontrò un pesciolino verde; andando in fondo al mare incontrò un' orca che poi dentro la nave c'era il pesciolino perché l'orca lo voleva mangiare. Poi dopo incontrò un signore che stava nuotando, poi incontrò un sole. Poi il sole lo prese e lo portò alla spiaggia e lo asciugò. Poi lui si cambiava il costume e andava in albergo.

La STORIA di FEDERICO GIGLIOLI

La banana

C'era una volta una BANANA che si chiamava Nunnolo. Poi stava disegnando una mela. Non ha le gambe.

La STORIA di ALESSIO FORGHIERI

Il pesce

C'era una volta un PESCE che cercava da mangiare, ma una volta incontrò uno squalo che lo convinse a portare una sua amica. Un giorno c'era una nave affondata che era in fondo. Lo squalo aveva due amici: erano molto grandi e sapevano parlare. Un giorno questo pesce voleva mangiare i due mostriciattoli, ad un certo punto andò giù in fondo allo scoglio, che c'era un pesce molto vecchio con i denti molto affilati che arrivavano fino alla gente che volevano prendere la maschera. Poi dopo il pesce venne preso da due tati che l'hanno messo in una specie di scatola. Allora il padre dice: "Nemo, Nemo! Torna indietro!... se no quando torni ti mando a letto". Dopo lo mandò a scuola. Ad un certo punto vide un pesce spada che voleva mangiare pure sua moglie. Poi il pesce spada aveva mangiato tutti e se ne andò. Nemo andò a scuola ma dopo un po' arrivò uno squalo che si chiamava Bruto.

La STORIA di GABRIELE GIUGNI

La barca con gli amici divertenti

C'era una volta una BARCA, con gli amici divertenti. Quella barca si stancò e tornò a casa. E' vissero sempre felici e contenti.

La STORIA di SOFIA MONTALDI

L'uccellino che vola

C'era una volta un bellissimo UCCELLINO. Ma un giorno la mamma lo sgridò perché era uscito da solo e lo chiuse in una gabbietta. Ma l'uccellino aveva la chiavetta e ha aperto la gabbietta e andò fuori da solo senza il permesso, ma non trovava più la strada. Allora la mamma lo cercò... tanto tempo sotto un albero... e la mamma lo cercò, ma non trovarono una casetta. Ne trovarono una di uno scoiattolo cattivo che dava i morsi e tirava anche i capelli. E allora gli uccellini andarono via e trovarono la loro casa e vissero per sempre felici e contenti.

La STORIA di REBECCA MOSCA

Il delfino trova gli amici

C'era una volta un DELFINO che andava nell'acqua e rimbalzava nell'acqua. Dopo un po' ha trovato due amici ed è andato a correre dalla mamma e dal papà e ha chiesto se potevano giocare ancora un po' a nascondino. Poi dopo è andato a casa, era buio, e quando la mamma e il papà stavano dormendo e si sono alzati tutti e tre e sono andati a prendere da mangiare ed era caduta la pioggia e si sono riparati sotto una roccia. Quando la mamma e il papà si sono svegliati sono andati a cercare i piccoli ma non li hanno trovati. Hanno mangiato sotto la roccia e al mattino la mamma e il papà li hanno trovati.

La STORIA di ALISA CHEKOVA

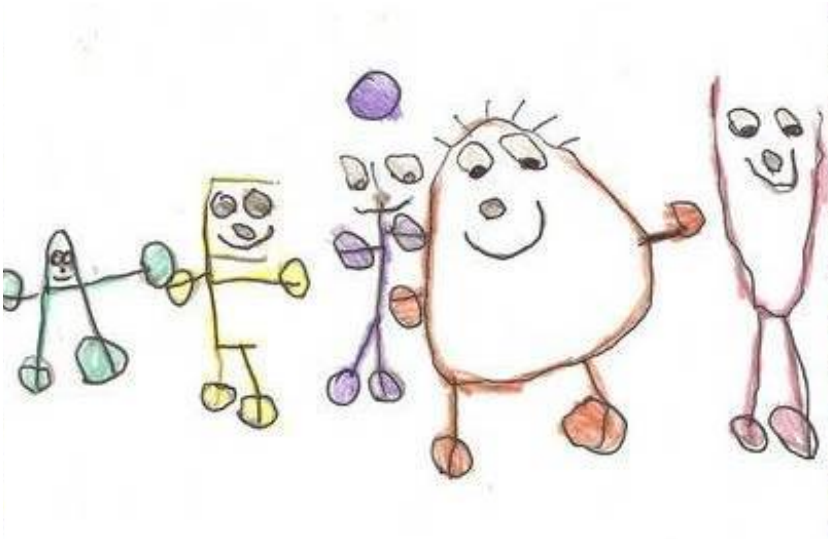
Nemo

Il papà aspettava un figlio e poi ha preso un figlio e ha detto: è ora di andare a scuola. Il pesce è andato a scuola.

Impariamo a riconoscere le VOCALI...

Il trenino delle vocali

Le vocali dispettose



C'erano una volta le vocali. Erano cinque sorelline: una si chiamava A, una E, una I, una O e l'ultima si chiamava U. Erano birichine, simpatiche e molto chiacchierone. Andavano sempre a giocare con le altre letterine dell'alfabeto (le consonanti) e insieme a loro facevano dei bei discorsi e delle lunghe chiacchierate. Ma soprattutto si divertivano a cantare:

Fra Martino campanaro, dormi tu, dormi tu?
Suona le campane, suona le campane,
din don dan, din don dan".

Una mattina, però, le vocali si svegliarono tutte con la luna storta. La A disse alle sorelle: " Io sono la prima lettera dell'alfabeto e posso fare tutto da sola, non ho bisogno di voi per parlare e per cantare, addio!" E se ne andò, da sola, a cantare con le altre letterine. Pronti, via:

Fra Martana campanara, darma ta, darma ta?
Sana la campana, sana la campana,
dan dan dan, dan dan dan.

Ma ecco che arrivò la E; dando uno spintone alle sorelle disse: "Ti sbagli, sono io la più importante, infatti io sono la vocale del Re, posso fare tutto da sola". E si mise a cantare:

Fre Mertene chempenere, derme te, derme te?
Sene le chempene sene le campane,
den den den, den den den.

Non aveva ancora finito di cantare quella strana canzone che arrivò di corsa la I, tutta rossa e sudata, che con aria prepotente disse: "Niente affatto, care sorelle, la più importante di tutte sono io; guardatemi, sono la più dritta e ho persino il cappello! Me la cavo da sola, non mi servite, ciao, ciao." E si mise a cantare con le altre letterine:

Fri Mirtini chimpiniri, dirmi ti, dirmi ti?
Sini li chimpini, sini li chimpini,
din din din, din din din.

"Lo vedete che non siete buone a nulla!" intervenne bruscamente la O. "Per forza, sono io la più brava di tutte; guardate la mia forma: sono perfetta, tonda come una ciambella. Io sì, che so far tutto da sola, anche le giravolte."
Ma quando si mise a cantare, che disastro:

Fro Mortono componoro, dormo to dormo to?
Sono lo compono, sono lo compono,
don don don, don don don"

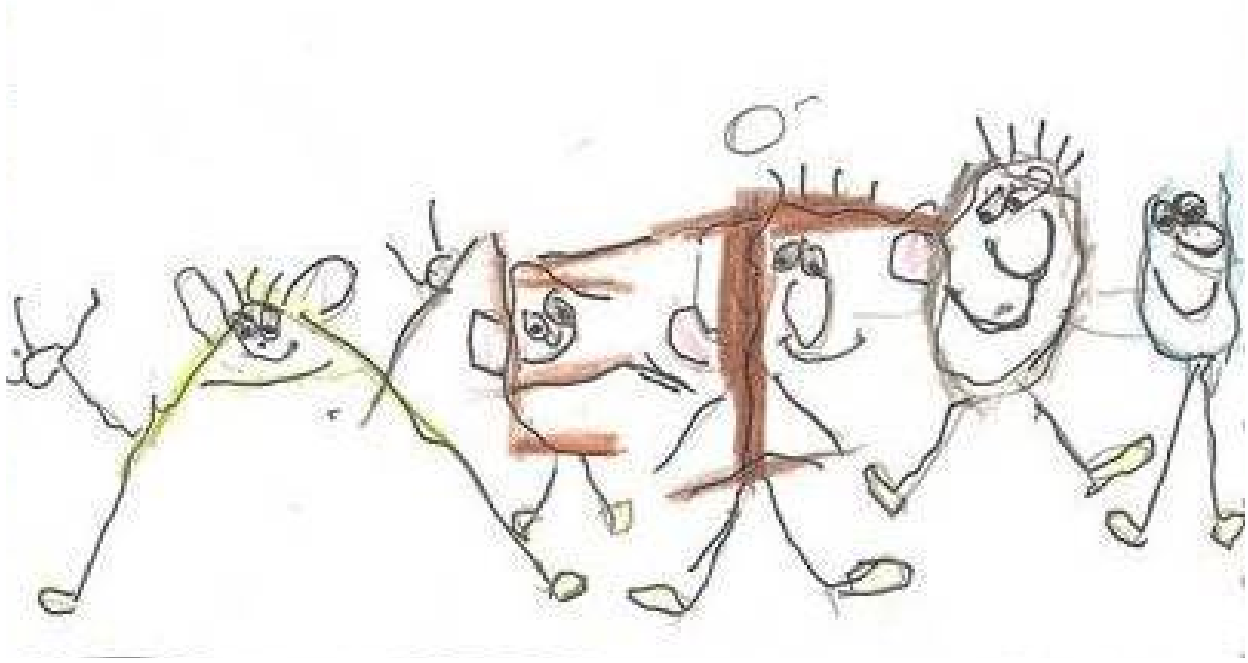
Arrivò trafelata la U che spintonando le sorelle disse: "Fate largo, lasciatemi passare, pasticcione, io sono la più attraente: vedete che assomiglio ad una calamita? Con la mia forma attiro tutti verso di me, perché sono la più importante di tutte". Ma quando si mise a cantare riuscì solo a dire:

Fru Murtunu cumpununu, durmu tu durmu tu?
Sunu lu cumpunu, sunu lu cumpunu,
dun dun dun, dun dun dun.

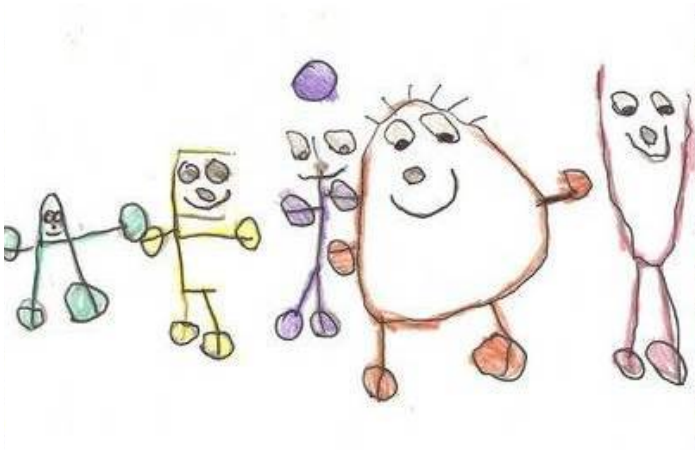
A questo punto le cinque sorelle si guardarono, dapprima arrabbiate, poi scoppiarono in una grande risata e si abbracciarono dicendo: "No, non possiamo separarci... altrimenti combiniamo solo dei pasticci. Invece, se resteremo unite, faremo dei bei discorsi insieme alle nostre amiche consonanti e potremo cantare con loro delle belle canzoni. Dai, riproviamo tutte insieme!"

Fra Martino campanaro, dormi tu, dormi tu?
Suona le campane, suona le campane,
din don dan, din don dan.

Da quel giorno le cinque vocali non si separarono più: rimasero sempre unite proprio come cinque brave sorelline.



Rappresentazione grafica



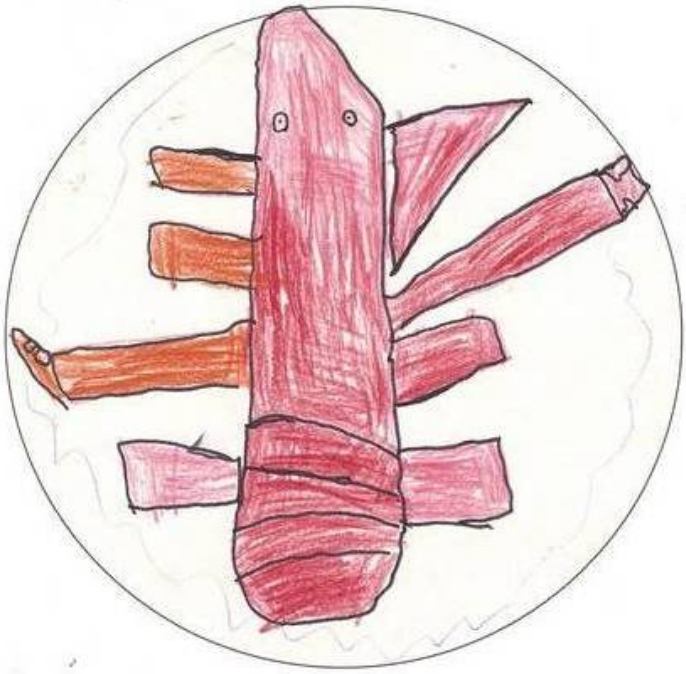
Parole che iniziano con la lettera A

Conversazione a grande gruppo del 27 ottobre 2010

Carlo	*Album*
Matteo	*Albero*
Roberto	*Alberto*
Samuele	*Aquila*
Giacomo	*Animali, albero*
Cristian	*Asino, Agosto*
Houssam	*Albero*
Alberto	*Agnello*
Luca	*Autobus, acqua, angelo, auto, amore, ambulanza*
Alessio	*Ape*
Giacomo	*Albero, arancia*
Matteo	*Aragosta, aglio, aria*
Leonardo	*Alfabeto, aquilone, Alisa*
Roberto	*Appello, Alberto*
Federica	*Aurora “la principessa”, Alisa*
Dania	*Alessandro, aereoplano, arcobaleno, Ariel, aglio*
Sofia	*Agata*
Francesca	*Amici*
Viviana	*Anatra*
Alisa	*Alessio*
Giulia	*Alessandro A.*
Alessio	*Ape*
Sofia Torrieri	*Antilope*
Federico S.	*Amica*
Federico G.	*Asino*
Samuele	*Aquila*
Gabriele	*Asino, animale*
Marco	*Ape*
Rebecca	*Aquila*
Alessandro A.	*Aquilone*
Dania	*Anatra, ala, albero*

CHE COSA SEMBRA?
Alfabeto illustrato

A come Aragosta



A come Antilope

Dalla parola alla frase

Elaborazione di similitudini attraverso il gioco del "... è ... come..."

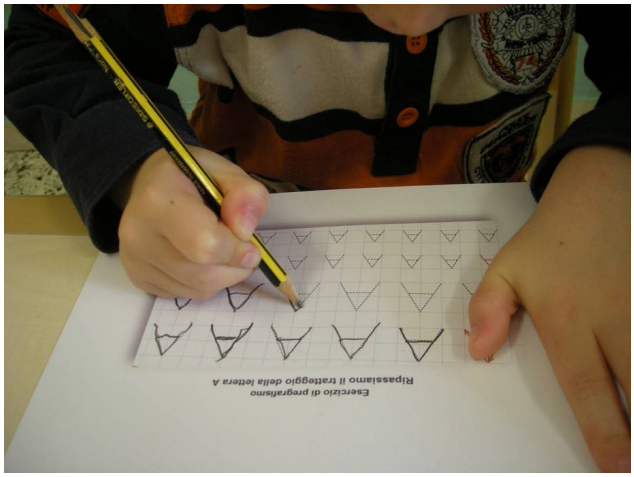
Conversazione a grande gruppo del 29 ottobre 2010

Carlo	*L'album è di mille colori come l'arcobaleno*
Luca	*L'aquila è blu come il cielo*
Samuele	*L'aquila è marrone come gli scogli*
Giacomo	*L'albero è verde e marrone come la terra*
Leonardo	*L'aquilone è blu e bianco come le nuvole*
Roberto	*Alberto è gentile come Carlo Maria*
Agnello	*L'agnello è grigio come un asino*
Alessio	*L'ape è a strisce come la zebra*
Federica	*Aurora è bella come un fiore*
Cristian	*L'asino è grigio come una zanzara*
Francesca	*Gli amici sono gialli come il sole*
Giulia	*Alessandro è carino come Luca*
Sofia Ta.	*L'agata è verde e rotonda come l'erba e il pallone*
Viviana	*L'anatra è gialla come il sole*
Alisa	*Alessio è carino come Federico S.*
Sofia To.	*L'antilope è marrone come l'aquila*
Alessandro A	*L'aquilone è colorato come il rosso arancione*
Alessandro B.	*L'albero è verde come l'erba*
Federico G	*L'aquila è bianca come le nuvole*
Gabriele	*L'animale è un elefante come E*
Hossam	*L'asino è grigio come un topo*
Sofia M.	*L'ape è gialla come il sole*
Rebecca	*L'aquila è nera come la notte*
Matteo	*L'aria è fredda come il ghiaccio*
Federico S	*L'amica è bella come mia mamma*
Marco	*L'ape è buona come Federico*
Dania	*L' albero è verde come l'erba*

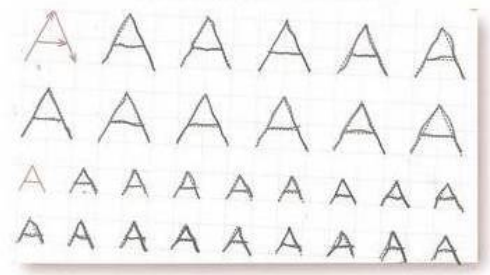
Esercizio di pregrafismo

lettera A

I bambini cercano e ritagliano le “A” da giornali e riviste



Esercizio di pregrafismo
Ripassiamo il tratteggio della lettera A



Con il corpo:
filastrocca delle vocali

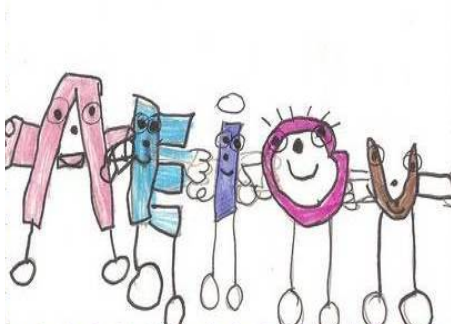
Se hai voglia di giocare le vocali possiam fare.
Gamba qua, gamba là
asta in mezzo:
fai la A

Da seduto indico te
braccia tese:
son la E

Sull'attenti stretti qui
mi presento
son la I

Rotolando in cerchio vo:
siamo in due a
fare la O

Braccia in alto, gambe in su:
di sicuro
sei la U



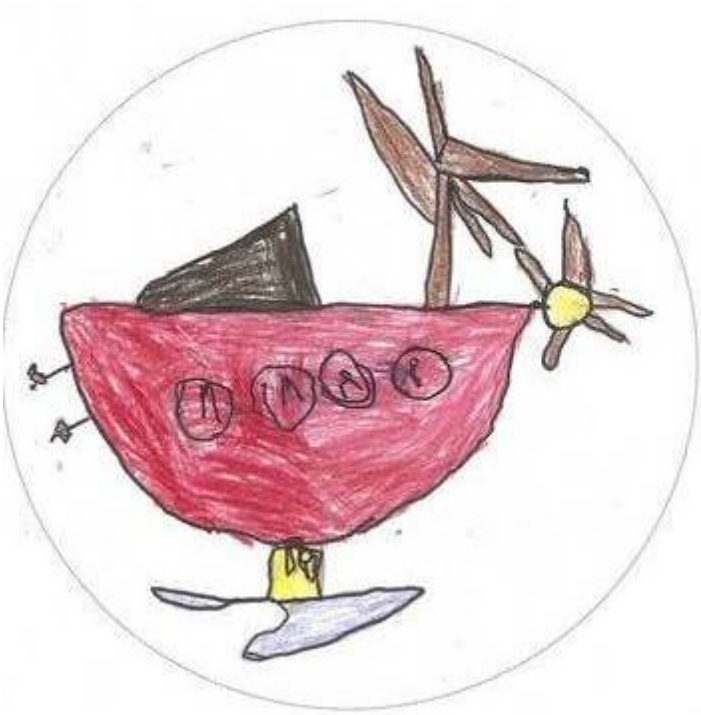
Parole che iniziano con la lettera E

Conversazione a grande gruppo del 15 novembre 2010

Federico G	*Erba*
Matteo	*Elicottero*
Federica	*Elena, Emma, Eleonora, edera*
Sofia Ta.	*Elefantessa*
Sofia M.	*Tata Enrica*
Giacomo	*Elena*
Leonardo	*Elefantino*
Francesca	*Hello Kitty*
Federico S.	*Eleonora, elica*
Houssam	*Erica*
Alessandro B.	*Erba*
Alberto	*Elena*
Alessandro A.	*Ecco, ego, erba*
Samuele	*Elmer*
Alisa	*Elisa*
Luca	*Elicottero*
Giulia	*Elefante*
Rebecca	*Elisabetta*
Cristian	*Elena, Eleonora, ecco*
Alessio	*Elefante*
Gabriele	*Elicottero, edera*
Carlo	*Elicottero, elefante*
Viviana	*Elica*
Sofia To.	*Elefante*
Marco	*Elicottero*
Dania	*Elefante, Enrica*
Roberto	*Erba, Enrico*

CHE COSA SEMBRA?
Alfabeto illustrato

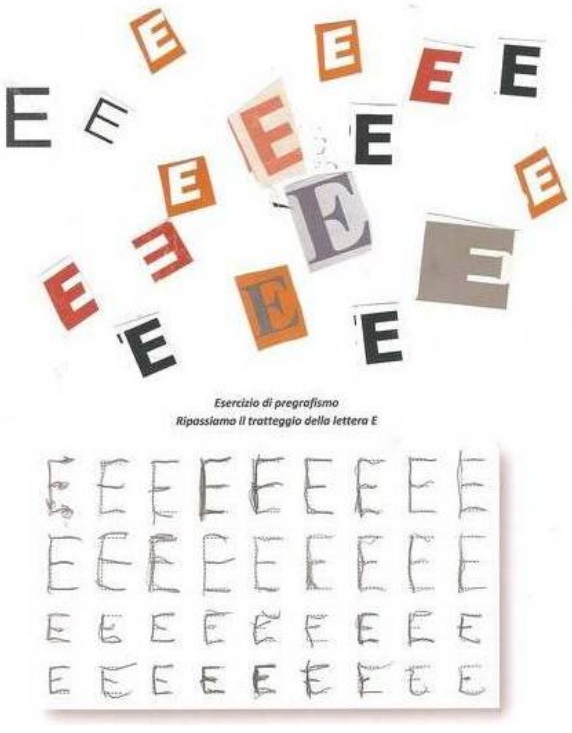
E come Elicottero



E come Elefante

Esercizio di pregrafismo

lettera E



Parole che iniziano con la lettera **I**

Conversazione a grande gruppo del 19 novembre 2010

Federico G	*Inverno*
Matteo	*Italiani, indichiamo, iguana*
Federica	*Ipsilon*
Sofia Ta.	*Isola, innaffiatoio, internet*
Sofia M.	*Ippopotamo*
Giacomo	*Indicazione, iguana*
Leonardo	*Italia*
Francesca	*Isola, indice*
Federico S.	*Ilaria*
Houssam	*Ilena*
Alessandro B.	*Isola, infestata, iguana*
Alberto	*Isolotto*
Alessandro A.	*Incollare*
Samuele	*Isola*
Alisa	*Imma*
Luca	*Insalata, istante, impacco*
Giulia	*Iliana*
Rebecca	*Isola*
Cristian	*Io, indiani*
Alessio	*Isolotto*
Gabriele	*Insetti*
Carlo	*Inferno, inverno*
Viviana	*Imbuto*
Sofia To.	*Indiana*
Marco	*Imbuto*
Dania	*Ilaria*
Roberto	*Insalata*

CHE COSA SEMBRA?
Alfabeto illustrato

I come Indiana

I come Inverno

Esercizio di pregrafismo

lettera I

Parole che iniziano con la lettera O

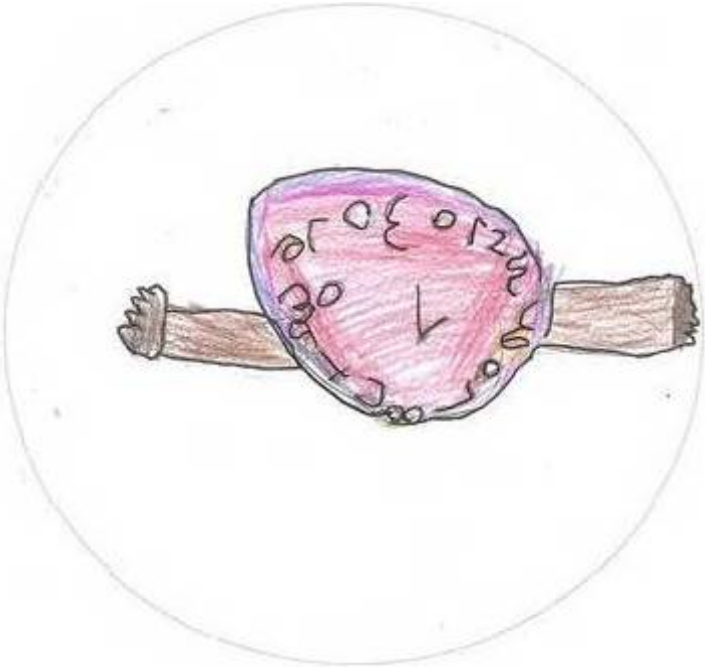
Conversazione a grande gruppo del 26 novembre 2010

Federico G	*Orso*
Matteo	*Oca*
Federica	*Oscar, ombretto*
Sofia Ta.	*Oca*
Sofia M.	*Orca*
Giacomo	*Oca*
Leonardo	*Occhi*
Francesca	*Oca*
Federico S.	*Olio*
Houssam	*Ombrello*
Alessandro B.	*Orto*
Alberto	*Orsacchiotto*
Alessandro A.	*Orsacchiotto*
Samuele	*Orso, Houssam*
Alisa	*Orso*
Luca	*Orco, orca*
Giulia	*Oca*
Rebecca	*Orologio, orecchini*
Cristian	*Otto*
Alessio	*Orso*
Gabriele	*Occhiali*
Carlo	*Ok*
Viviana	*Oca*
Sofia To.	*Ombrellino*
Marco	*Otto*
Dania	*Orologio*
Roberto	*Orso*

CHE COSA SEMBRA?
Alfabeto illustrato

O come Ombrellino

O come Orologio



Esercizio di pregrafismo

lettera O

Parole che iniziano con la lettera U

Conversazione a grande gruppo del 30 novembre 2010

Federico G	*Uccello*
Matteo	*Uva*
Federica	*Uomo*
Sofia Ta.	*Unicorno*
Sofia M.	*Ursula*
Giacomo	*Uva*
Leonardo	*Uno*
Francesca	*Uva*
Federico S.	*Uccello*
Houssam	*Ultimo, uccellino*
Alessandro B.	*Uva*
Alberto	*Uccellino*
Alessandro A.	*Uccello*
Samuele	*Uccello*
Alisa	*Uccello*
Luca	*Usignolo*
Giulia	*Hula-op*
Rebecca	*Uva*
Cristian	*Uova*
Alessio	*Uccello*
Gabriele	*Uovo*
Carlo	*Unicorno*
Viviana	*Uno*
Sofia To.	*Uccello*
Marco	*Uomo*
Dania	*Urlo*
Roberto	*Uccello, uva*

CHE COSA SEMBRA?
Alfabeto illustrato

U come Unicorno

U come Uccello

Esercizio di pregrafismo

lettera U

Esercizio di pregrafismo
Ripassiamo il tratteggio della lettera U

Canzoncina

Vocali in libertà

Rit.: ***A E I O U A E I O U A E I O U A E I O U***

VOCALI IN LIBERTÀ A A A A
Aria, arancia, amico, aliante, aereo, attore, albero, alto, alè

VOCALI TOCCA A TE
VIVA LA E
Erba, esame, emisfero, elastico, elefante, eroe, edera, E.T.

Rit.: ***A E I O U A E I O U A E I O U A E I O U***

VOCALI ANCORA SI'
VIVA LA I
Indiano, ippopotamo, idrante, Italia, indice, isola, igloo

VOCALI E DICO NO
VIVA LA O
Oca, olivo, orologio, ovale, orso, occhiali, ospite, oro, oh oh

Rit.: ***A E I O U A E I O U A E I O U A E I O U***
VOCALI LA NEL BLU
VIVA LA U
Uva, uomo, uncino, uova, universo, unico, uno, urrà.

Impariamo a riconoscere le
LE CONSONANTI…

Il trenino delle consonanti

Esercizi di pregrafismo

Disegna te stesso, scrivi il tuo nome,
colora le consonanti di rosso e le vocali di blu

Scriviamo il nome e poi ripassiamo le consonanti di rosso e le vocali

SOFIA M

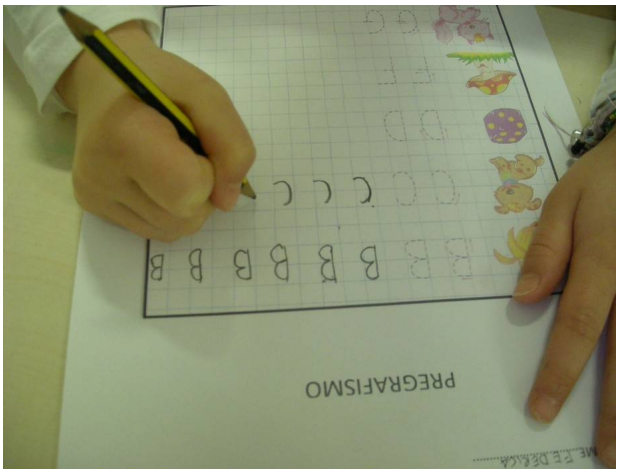
Scriviamo il nome e poi ripassiamo le consonanti di rosso e le

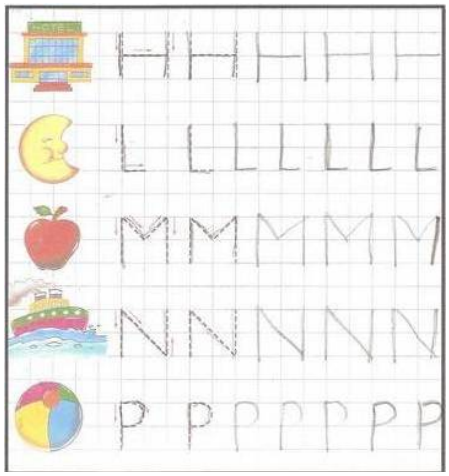
REBECCA

Scriviamo il nome e poi ripassiamo le consonanti di rosso e le vocali di blu

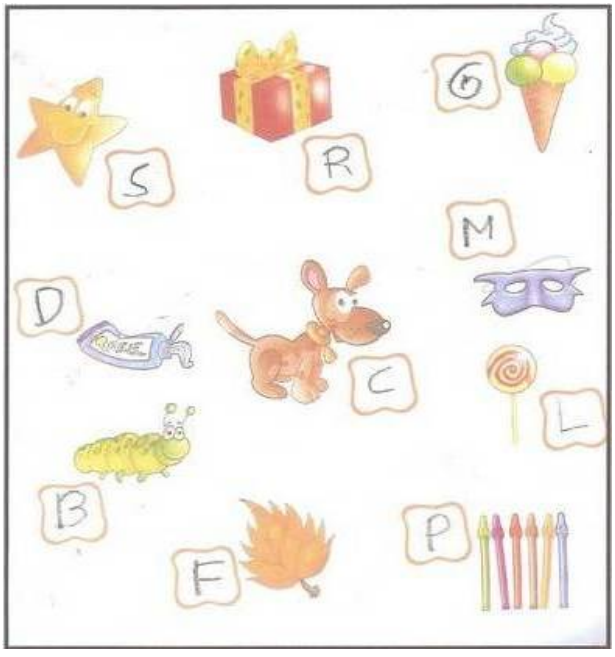
LEONARDO

Scrivi le consonanti

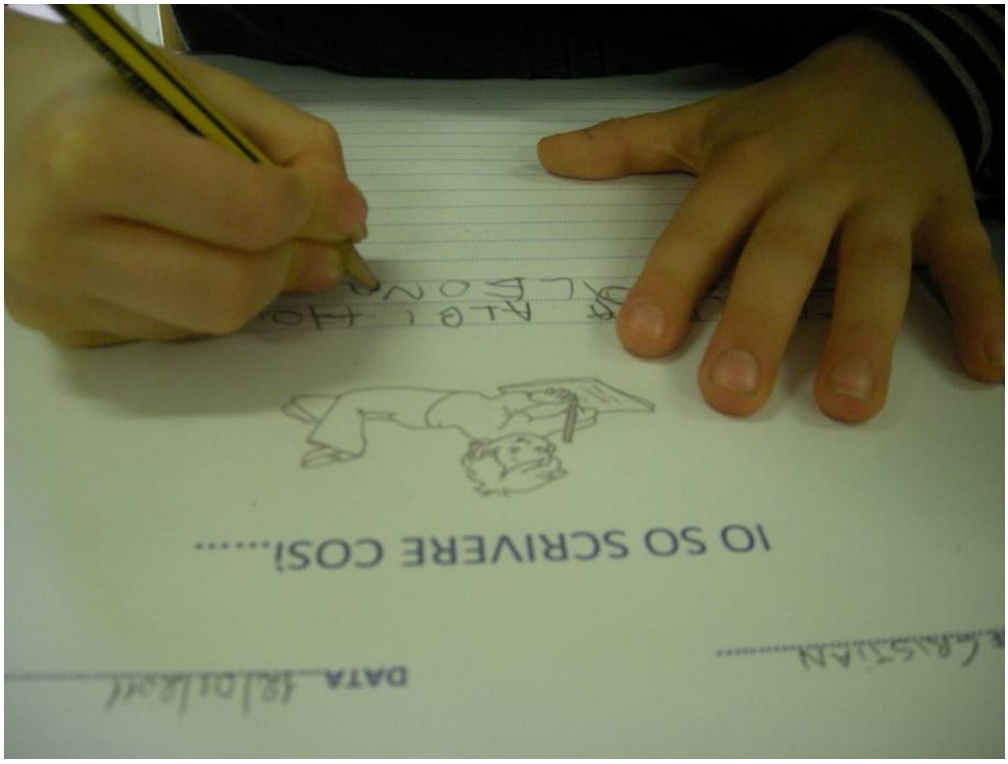




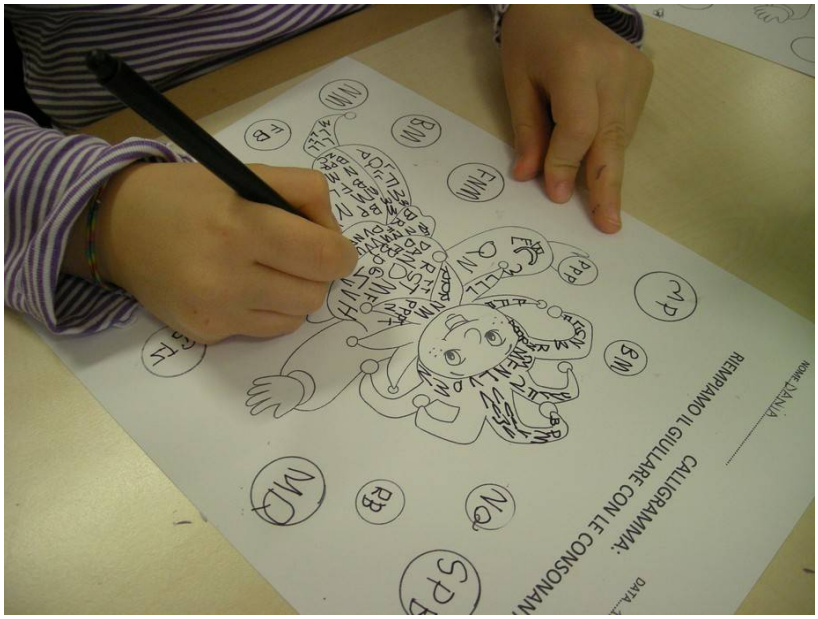
Trova le iniziali

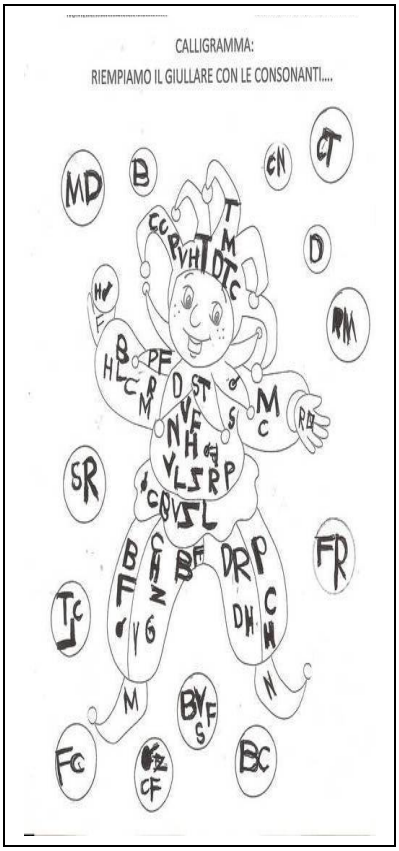


IO SO SCRIVERE COSI'...



IL CALLIGRAMMA DELLE CONSONANTI



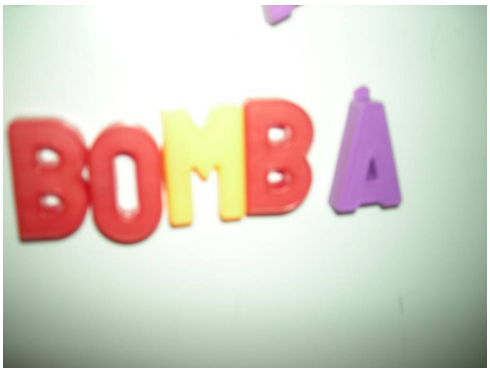


ELABORATI IN ATELIER

atelierista: Stefania Leonelli

L'ALBERO DELLE PAROLE

CON LE LETTERE SI PUO' GIOCARE


BOMBA

LIMONE

Educazione Musicale

laboratorio musicale: Enrica Palmieri

Premessa

Conoscere le sonorità corporee è per il bambino/a un'occasione per considerare il proprio corpo come un particolare strumento musicale.
In questa prospettiva il laboratorio è volto a far scoprire nei bambini/e inizialmente la relazione tra le azioni e le sonorità realizzate; poi, l'adozione delle stesse nell'esecuzione di brevi storie sonore.
La proposta didattica è rivolta a bambini/e di cinque anni suddivisi in due gruppi composti da circa metà sezione.

Itinerario

Richiamo al lavoro di sezione sulle vocali
Vocalizzi
Racconto della storia
Rielaborazione

Metodologia

Per realizzare i vocalizzi è opportuno mostrare ai bambini le azioni corporee da eseguire:
sonorità I: *posizione eretta in punta di piedi e braccia in alto*
sonorità E: *posizione eretta e braccio lungo i fianchi*
sonorità A: *posizione eretta, gambe divaricate e braccia aperte verso l'alto*
sonorità O: *posizione eretta, girando su se stessi*
sonorita U: *posizione rannicchiata*

Comprensione: *dopo aver raccontato la storia, chiediamo ai bambini di individuare le azioni e le sonorità realizzate da Piccolo riccio.*

Azioni	*Sonorità*
dorme	*U*
si alza	*I*
cammina	*E*
si perde	*O*
la mamma lo trova	*A*

Esecuzione corporea e sonora
Si invitano i bambini/e a imitare le azioni e le sonorità eseguite;
terminato il gioco vocale realizziamo la storia musicale registrandola;
in un secondo momento i bambini ascoltano la loro registrazione.

Piccolo Riccio

E’ notte. Piccolo Riccio dorme nella tana, dicendo U
Alle prime luci dell’alba Piccolo Riccio esce dalla tana e grida I dalla gioia. Poi si avvia nel bosco dicendo ad un sasso una E.
Improvvisamente il bosco si oscura. Piccolo Riccio cerca la via di casa, ma non la trova; ha paura e dice O.
Per fortuna la mamma lo ritrova.
Piccolo Riccio si riapre come una molla, dicendo A.

Piccolo riccio dorme: U

si alza: I

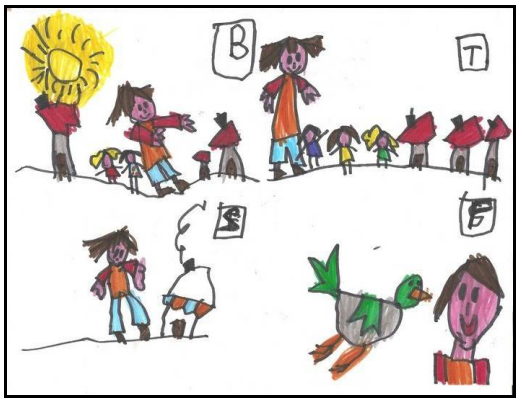
cammina: E

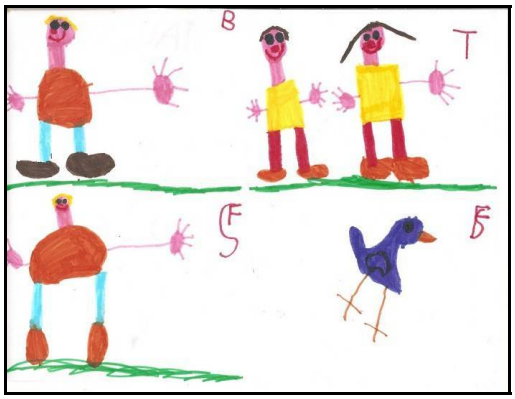
si perde: O

la mamma lo trova: A

Il gigante e l'uccellino

Vicino al paese dei Campanelli viveva un gigante grande e molto pesante. Ogni mattina, alle otto precise, il gigante attraversava il bel paese per giungere al mercato della frutta e fare colazione. Ad ogni passo (BUM BUM BUM) tremava la terra e tutti gli abitanti saltellavano facendo: (TUM TUM TUM). Un giorno, volando sul paese dei Campanelli, un uccellino amico del gigante vide la scena dei saltelli e, fischiando, gli si avvicinò. L'uccellino chiese al gigante di camminare in punta di piedi (SC SC SC); così gli abitanti del paese dei Campanelli non saltellarono più ad ogni suo passo.





Azione	Onomatopea	Sonorità
Saltare	TUM, TUM, TUM, ...	Tonfi
Camminare	SC, SC, SC, ...	Scalpicci
Marciare	B, B, B, ...	Rimbombi
Battere le mani	TIC, TIC, TIC, ...	Ticchettii
Fischiare	FI, FI, FI, ...	Fischi
Parlare	PA, PA, PA, ...	Parlottio
Soffiare	S, S, S, ...	Soffi
Vocalizzare	A, E, I, O, U	Vocalizzi in *a, e, i, o, u*

Invitiamo i bambini a imitare le azioni e le sonorità eseguite dai personaggi, realizziamo collettivamente la storia musicale, sostituendo le sonorità vocali con strumenti dalle onomatopeie simili.

Passi del gigante: tamburino BUM BUM
Abitanti: legnetti TUM TUM
Uccellino: richiamo per uccelli FI FI
Passi in punta di piedi: Maracas S S

Invitiamo i bambini a imitare le azioni e le sonorità eseguite dai personaggi, realizziamo collettivamente la storia musicale, sostituendo le sonorità vocali con strumenti dalle onomatopeie simili.

Passi del gigante: tamburello BUM BUM
Abitanti: legnetti TUM TUM
Uccellino: richiamo per uccelli FI FI
Passi in punta di piedi: Maracas S S

PICCOLA BIBLIOGRAFIA

- *in sezione*

Ilaria Lucaroni, *L'isola delle parole,* Guida didattica, ed.Raffaello
Le vocali dispettose,Guida didattica, ed. Raffaello

- *in biblioteca*

Tomi Ungerer, *Crictor,* ed. Einaudi Scuola
Rosita Corbella Paciotti, *Rime piccine*, ed. Bruno Mondadori
Nicoletta Costa, *Lettere che fanno chiasso*, ed. Einaudi Scuola
Clementoni, *Le letterine*, ed. Coccinella, Varese
AAVV, *Il girotondo delle parole*, ed. La Sorgente

- *in aula di musica*

Il Piccolo Riccio e *Il gigante e l'uccellino, Scuola Materna ed. La scuola*

I BAMBINI E LE BAMBINE

Alessandro Alberghini

Alessandro Bruini

Alberto Castagnetti

Alisa Chekova

Carlo Maria Fabbri

Alessio Forghieri

Leonardo Di Niso

Luca Gasparin

Samuele Gibertini

Federico Giglioli

Roberto Giordano

Gabriele Giugni

Houssam Guessous

Giacomo Lodi

Cristian Madonna Ripa

Viviana Mawuli

Dania Milani

Sofia Montaldi

Rebecca Mosca

Giulia Palmieri

Francesca Rossini

Matteo Salvioli

Federico Sellitto

Sofia Tassi

Sofia Torrieri

Federica Venturoli

Marco Vezzani